

FOOTBALL SUPER



la rivista italiana del football americano
mensile anno uno numero 3
marzo 1984

spedizione in abbonamento postale gruppo 3170

Contiene I.P.

Lire 3.000



a caccia dei Rinoceronti

**Dan Peterson: La "Hall of fame"
USA: Goodbye, NFL!**

**AIFA '84
il poster
campionato
in regalo**



Girone centro-sud

- 1° Warriors
- 2° Doves
- 3° Panthers
- 4° Grizzlies
- 5° Condor
- 6° Gladi

Bologna in Paradiso?

Se il girone est sembrava particolarmente agevole ed è diventato proibitivo ai pronostici, se è vero che i Rhinos sembravano molto più competitivi prima ancora dell'incidente capitato a Benezzioli, è anche vero che il girone centro sud pareva alla vigilia molto più competitivo di quanto si stia rivelando in realtà. Il primo dato evidente nella pre-season viene dalla nuova dimensione

degli Stiasi Doves che il duo Emery-Ghirardo, con il placet importante ed economico di Giovannetti, ha trasformato da brutto anatroccolo a cigno dalle mille bellezze. La squadra ha disputato un pre-campionato che, al di là delle facili illazioni, si può considerare convincente. È indiscutibile un ruolino di marcia caratterizzato sì da vittorie di Pirro come la passeggiata con i Castori, ma anche

da successi destinati a valere, come quello sui Rams, quello su Pesaro e ultimo e più importante quello sui Giaguari di Torino. Vittorie queste che sono servite a dare morale ad un ambiente scarico dopo la prima stagione che ha finalmente trovato il terreno adatto per alimentare le passioni e lavorare con scrupolo.

Archiviato il caso Jordan, i biancorossi, guardano al futuro

con moderato ottimismo. Giovannetti non fa segreto dei suoi propositi: «Dico che vinceremo il girone — attacca — e che i Warriors si qualificheranno a loro volta a conferma di una stagione importante per la popolarità bolognese di questo sport. Ho timore e rispetto per i Panthers che conosco solo per sentito dire. I Warriors non hanno individualità di spicco ma rappresentano ancora il

14

complesso n. 1 in Italia. I Grizzlies non sono certo stati brillanti in pre-campionato, avranno forse modo di rifarsi durante il torneo. Dai Condor mi attendo sorprese in positivo mentre i Gladiatori dovranno sudare per evitare la retrocessione, un argomento di cui preferisco non parlare».

Nell'ambiente dei vice-campioni d'Italia, Effer Warriors Bologna tutto tace. Si sa solo dell'arrivo di un nuovo americano, linebacker mentre si vocifera di un probabile abbandono di Rossetti, l'italiano che ha

vissuto in America che potrebbe abbandonare per motivi di studio. La squadra è comunque rilassata; aspetta l'ora X con moderato ottimismo e con i piedi ben per terra. «Sarà difficile ripetere l'83 — qualcuno mormora — ma ci proveremo anche se ora non saremo più additati come sorpresa».

A Roma tutte e due le squadre sembrano alle prese con seri problemi di ordine organizzativo. «Il nostro girone è il più forte — dice Lo Principe il qb dei Gladiatori — perché ha 4 tra le prime dieci squadre d'Italia. Le altre due, noi e i Condor,

lotteranno per non retrocedere. Ritengo importante vincere a Grosseto anche se sarà molto dura perché conterà il fattore campo».

Dei Grizzlies non possiamo dire molto. A Firenze non hanno fatto una grossa figura; opposti ai Seamen si sono fatti sconfiggere per 6 a 0 denotando il solito eccesso di nervosismo. È chiaro comunque che, se la squadra ritroverà l'assetto e la dimensione di gruppo balenati in passato e riuscirà a mantenerla per il torneo, dovrebbe recitare un ruolo impor-

tante.

A Parma, invece, le ore di vigilia sono distese; la squadra ha fatto un pre-campionato ben distribuito, conferma la sua buona struttura, quella stessa che già i Manin Rhinos soffrirono nell'anno passato. Grosseto, invece, tiene molto ad essere considerata caposaldo del football in Toscana: «Ci batteremo per ottenere il massimo — ha detto Bargagli — proprio per rimanere nell'élite e continuare ad essere la prima forza del football nella nostra regione».

15